Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 2

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

1986 - Anno della gioventù

di Arnaldo Dell'Avo

Detto e ripetuto: per gli operatori del settore sportivo, ogni anno è un anno della gioventù. Soprattutto per coloro i quali si occupano della promozione dello sport giovanile. Il 1985, decretato «Anno della gioventù» da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e «Anno della Musica» per il Consiglio d'Europa, è stato archiviato come non tale da molti scontenti. Su un periodico di Rock-Music leggiamo che sono stati elargiti molti soldi per la musica «ufficiale» (nell'ambito europeo della musica) ma pochini o punto per la musica Rock, marginale e non organizzata (sono le parole stesse degli scontenti). Certo che ci sono degli scompensi: prendiamo il preventivo culturale della città di Zurigo. In esso ci sono 35 milioni e passa per il Teatro dell'Opera (nella città più ricca della Svizzera, nulla da eccepire...) e un mezzo milione per la musica Pop/Rock e il Jazz. L'Orchestra da camera di Zurigo riceve un appannaggio di oltre un milione di franchi, il preventivo per la promozione cinematografica zurighese (con la concentrazione di giovani registi che rileviamo nella città sulle rive del fiume Limmat) raggiunge i 120 000 franchi.
Tutto sommato, fra cinema teatro musica ecc., la città di Zurigo ha previsto, per quest'anno, qualcosa come 78,5 milioni di franchi. Veramente niente male. Ci sia permesso di dire che non conosciamo i preventivi «culturali» di Basilea, di Ginevra o di Lugano.
Con qualcosa come la metà della cifra citata poc'anzi, c'è un'istituzione a livello nazionale che porta avanti il discorso della promozione dello sport giovanile, e non solo di quello. D'accordo, non se ne parla molto (forse proprio perché non è cifra da capogiro), ma permette di portare avanti un «discorso» — lati negativi parzialmente ancora tutti da trovare — che nella sua sostanza è sano.
Parliamo «Pro Domo» e non è stato difficile individuarlo. Circa 150 persone lavorano a Macolin — o se volete alla Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS) — per servire l'educazione fisica (scolastica, giovanile, degli adulti, lo sport dall'infanzia alla terza età, beninteso con l'intermezzo dell'alta prestazione o dell'élite che dir si voglia).
Ma che cos'ha fatto, di concreto, la Scuola dello sport in occasione dell'Anno della gioventù? Innanzitutto ha inaugurato un Centro sportivo (valore 35 milioni di franchi) riservato all'attività sportiva giovanile. Il corpo insegnante della SFGS si è impegnato in due speciali manifestazioni: nel Simposio dedicato all'incontro generazionale nello sport (con 40 giovani e 40 adulti) e nella settimana di campo nazionale G + S/ASS, in settembre a Tenero. Ma l'azione non s'esaurisce qui: con la sua denominazione ufficiale, la SFGS è una Scuola per adulti e giovani nel settore dello sport. Vi si formano maestri e monitori che, a loro volta, saranno gli insegnanti sportivi dei giovani. L'anno scorso, in particolare, la formazione si è incentrata sulla possibilità dei giovani di partecipare alla realizzazione dei corsi, cioè dir la sua nella programmazione. Certo non siamo ancora alla cogestione di sessantottina memoria, ma il dialogo — almeno nello sport — si può affermare che esiste, o almeno che non è così difficile come in altri settori.
Una cosa è certa: la SFGS si trova in un costante processo di sviluppo e cerca con ogni mezzo nuovi contatti con i giovani e per i giovani. Per questo anche il 1986 è un Anno della gioventù. Come pure i prossimi! □

Lo sport come gioco a tutte le età.